

Screening insufficienza venosa

L'**insufficienza venosa cronica** degli arti inferiori (IVC) nei suoi vari gradi di manifestazione colpisce in Italia il 40% delle donne ed il 25% degli uomini. E' definibile come l'insieme delle manifestazioni cliniche legate ad un'**anomalia funzionale del sistema venoso** causata da un'incontinenza delle valvole con o senza l'associazione di una ostruzione delle vene, superficiali, profonde o perforanti.

L'IVC si divide classicamente in *minore*, *moderata* e *severa* e le tecniche chirurgiche, gli esami preventivi e i risultati attesi sono grandemente influenzati e dipendenti dalla severità del quadro clinico e anatomico presente.

I fattori di rischio

I fattori più comuni per l'IVC sono la **familiarità, il sesso femminile, il sovrappeso e la sedentarietà**. Il fumo di sigaretta ed alcuni problemi ortopedici possono predisporre all'IVC (**piede piatto, ginocchio valgo/varo, alluce valgo, ecc.**) in quanto, alterando la corretta deambulazione e postura, possono compromettere il **lavoro** della pompa muscolare.

I Sintomi

- gambe stanche e/o pesanti
- senso di irrequietezza agli arti inferiori (la cosiddetta sindrome delle gambe senza riposo)
- dolore e/o bruciore al polpaccio (il dolore aumenta vicino a fonti di calore e nei periodi più caldi dell'anno)
- gambe gonfie (le scarpe stringono) soprattutto di sera, dopo essere stati a lungo in piedi o nel periodo estivo
- crampi notturni agli arti inferiori
- formicolii

Cos'è il Pletix

E' uno strumento, certificato CE, per l'autodiagnosi di problemi di circolazione o di pesantezza delle gambe. Può essere impiegato su qualsiasi tipo di persona adulta, l'importante è che al momento dell'esame non indossi calze o collant.

Come funziona

- Attraverso una sorgente luminosa LED viene emanato un fascio di luce della lunghezza d'onda di 940 nm su un'area ben precisa della cute del polpaccio
- Un sensore posto in corrispondenza della luce emettente è in grado di misurare il riempimento del plesso venoso cutaneo, grazie al fatto che varia l'assorbimento della luce in funzione del riempimento del plesso venoso
- Attraverso la taratura dello strumento si va a misurare l'assorbimento della luce del plesso venoso cutaneo **quando è riempito**
- Successivamente, grazie ad una semplice manovra di svuotamento del plesso si va a valutare come **varia l'assorbimento** man mano che la vena si riempie di sangue. I dati vengono inviati ad un computer che li elabora
- I risultati derivanti sono sicuri ed affidabili in quanto la **tecnologia è consolidata** nel tempo ed i parametri sono scientificamente riconosciuti e validati